



2° ORIGINALE



PROVINCIA
MONZA BRIANZA



Settore Ambiente

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n. 2134 del 24/07/2013

Fascicolo n. 9.11/2009/31

Oggetto: Ditta DIALTA S.r.l., con sede legale e impianto produttivo in comune di Desio (MB) – via Vicinale dei Prati s.n.c.

Autorizzazione alla variante sostanziale dell'impianto già autorizzato con la Disposizione Dirigenziale n. 75/2009 R.G. n. 2867 del 23.02.2009 della Provincia di Milano - Art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

IL DIRETTORE

Visti:

- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 “*Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*” ed in particolare gli artt. 19 e 107;
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., in particolare la Parte quarta “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”;
- la Legge Regionale 5.01.2000 n. 1 “*Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)*” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 3.04.2001 n. 6 “*Modifiche alla legislazione per l'attuazione degli indirizzi contenuti nel documento di programmazione economico-finanziaria regionale – Collegato ordinamentale 2001*”;
- la Legge Regionale 16.12.2003 n. 26 “*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*” e s.m.i.;
- la Legge 7.08.1990 n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi*” e le successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;

Richiamati:

- gli artt. 28 e 30 dello Statuto provinciale, approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale n.r.g. 9/2009 del 24.9.2009 in atti 4720/2009/1.5/1, circa le funzioni assegnate ai dirigenti;
- l'art. 9 del vigente Regolamento provinciale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;



- il Decreto Presidente della Provincia di Monza e della Brianza in atti n. 47352\4.3\2012\1790 del 30.11.2012, di attribuzione dell'incarico dirigenziale;
- la D.G.R. Lombardia 24.04.2002 n. 8882 avente a oggetto *"Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, per l'istruttoria tecnica, per il controllo durante l'attività e per il collaudo finale"*, così come recepita dalla deliberazione di Giunta Provinciale 53/2013 dell'08.05.2013;
- la D.G.R. 6.08.2002 n. 7/10161 *"Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione"*;
- la D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 *"Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01"*;
- il Decreto Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 6907 del 25.07.2011 *"Approvazione delle "Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, artt.208 e seguenti"*;
- la D.G.R. 28 Settembre 2009 n.8/10222 *"Determinazioni inerenti le procedure per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferro e non ferrosi"*;
- il Regolamento (UE) n.333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Decreto Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 6907 del 25.07.2011 *"Approvazione delle "Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, artt.208 e seguenti"*;
- il Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Premesso che:

- presso il comune di Desio (MB) alla via Vicinale dei Prati snc, è ubicato un impianto adibito all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R4 e R5), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi nonché la messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi;
- il suddetto impianto risulta autorizzato in forza del provvedimento di seguito indicato, rilasciato dalla Provincia di Milano:
 - Disposizione Dirigenziale n. 75/2009 Racc. gen. n. 2867 del 23.02.2009, avente per oggetto *"Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione dell'impianto da ubicare nel Comune di Desio, via Vicinale dei Prati s.n.c., nonché l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R4 e R5),"*

raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi nonché la messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi. D.L.vo 152/06 e s.m.i.”;

- con nota del 22.06.2010, acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 25.06.2010 al prot. gen. n. 26737, la società **DIALTA S.r.l.** - con sede legale in comune di Desio (MB) alla via Vicinale dei Prati s.n.c., C.F./P. Iva n. 05812410966, N. REA: MB 1850540 - ha avanzato istanza, corredata di documentazione, volta a ottenere la **variante sostanziale** della Disposizione Dirigenziale n. 75/2009 Racc. gen. n. 2867 del 23.02.2009 per l'**impianto ubicato in comune di Desio (MB) – via Vicinale dei Prati s.n.c.**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la variante sostanziale richiesta dall'Azienda consisteva nella possibilità di eseguire:
 - una revisione delle aree, in particolare l'ampliamento delle aree B ed E con la contestuale riduzione delle aree M e D;
 - la richiesta di eseguire nuove operazioni, nello specifico:
 - lo scambio di rifiuti/miscelazione finalizzata al recupero (R12) di rifiuti speciali non pericolosi;
 - lo scambio di rifiuti/miscelazione finalizzata al recupero (R12) di rifiuti speciali pericolosi;
 - il raggruppamento preliminare (D13), il ricondizionamento preliminare (D14) e il deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi;
 - l'integrazione di nuovi codici CER;
- nella medesima nota prot. 26737/2010, la Società richiedente dichiarava che le modifiche oggetto di variante sostanziale “(...) *non comportano l'ampliamento della superficie dell'impianto, non prevedono costruzione di opere edilizie e non intaccano i quantitativi massimi di rifiuti stoccabili già autorizzati.*”;
- con lettera del 23.09.2010 prot. 40172, la Provincia di Monza e della Brianza ha convocato per il giorno 2.11.2010 una Conferenza dei Servizi preliminare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; con la medesima nota, questa Provincia ha richiesto alla Società di “(...) *comunicare agli scriventi uffici provinciali se l'impianto è collocato a meno di 200 metri di distanza da altro Comune. In caso affermativo è necessario che venga prodotta la dichiarazione di detto Comune o dell'Ente Gestore di inesistenza di punti di captazione delle acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse nel raggio di 200 metri dall'impianto.*”;
- in data 2.11.2010, si è tenuta la Conferenza dei Servizi preliminare convocata con la summenzionata nota prot. 40172/2010; come risulta da verbale agli atti, sono stati espressi i pareri di seguito riportati:

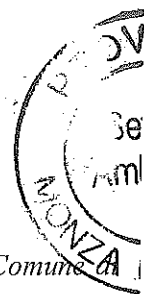
“Provincia di Monza e della Brianza e A.R.P.A. Dipartimento provinciale di Monza e Brianza: fanno presente alla ditta che in merito a quanto presentato la stessa deve effettuare verifica di assoggettabilità alla V.I.A. Chiedono inoltre la seguente documentazione integrativa:

 - *aggiornamento della relazione tecnica e chiarimenti in merito alle operazioni di miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi;*
 - *aggiornamento della planimetria generale dell'impianto presentata dalla ditta;*
 - *produrre tutte le autorizzazioni in possesso della ditta (CPI – autorizzazione allo scarico – ecc.);*
 - *allegare certificazione del comune di Muggiò in merito all'assenza di pozzi.*

Comune di Desio: con nota del 15.10.2010 prot. 35739 (acquisita al prot. n. 45052 del 21.10.2010 della Provincia Monza e Brianza, presente in atti), *esprime parere favorevole.*

ASL della provincia di Monza e Brianza: con nota del 2.11.2010 prot. 94967 (acquisita al prot. n. 46599, pari data, della Provincia Monza e Brianza, presente in atti), *esprime parere favorevole.*

Ditta DIALTA S.r.l.: per quanto riguarda le operazioni di smaltimento (D) di rifiuti pericolosi, dichiara che la movimentazione giornaliera non supera le 10 t/g. Dichiara inoltre che presenterà quanto richiesto dalla Provincia e dall'A.R.P.A. nel più breve tempo possibile.



PARERE della CONFERENZA: *“La conferenza si conclude con i pareri favorevoli del Comune Desio e di ASL, e la richiesta di documentazione integrativa da parte di Provincia e ARPA. Il procedimento è sospeso in attesa della presentazione da parte della ditta della Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. e conseguente verifica da parte dell'Ente competente.”;*

- con nota del 28.06.2011, acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 4.07.2011 al prot. gen. n. 32969, la Società richiedente ha trasmesso a questa Provincia e agli altri Enti interessati la richiesta di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. All'interno della documentazione la Ditta ha allegato “Certificato di Registrazione EMAS N. IT – 001325 del 28.04.2011, scadenza 6.09.2013”;
- con lettera del 2.09.2011 prot. 41694, in esito alla verifica della documentazione presentata dalla Società a supporto della richiesta di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ha comunicato che tale documentazione risultava incompleta, nei termini meglio dettagliati nell'Allegato alla medesima lettera, e di conseguenza ha sospeso il relativo procedimento in attesa di ricevere le integrazioni documentali;
- con la nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 14.03.2012 al prot. gen. n.10232, la Società richiedente ha trasmesso le integrazioni che questa Provincia aveva richiesto con la propria nota prot. 41694/2011, citata al punto precedente;
- con lettera del 22.05.2012 prot. 19625, in esito alla verifica delle integrazioni documentali trasmesse dalla Società, questa Provincia ha evidenziato la persistente incompletezza della documentazione in atti, e di conseguenza:
 - ha richiesto alla società DIALTA S.r.l. di provvedere all'invio di tutta la documentazione necessaria entro il termine di 60 giorni, a decorrere dalla ricezione della nota medesima;
 - ha comunicato che, in caso di mancato riscontro, questa Provincia avrebbe provveduto all'archiviazione dell'istanza in questione;
- con nota del 17.07.2012, acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 23.07.2012 al prot. gen. n.29461, la Società richiedente ha trasmesso le integrazioni che questa Provincia aveva richiesto con la nota prot. 19625/2012, citata al punto precedente;
- con lettera del 14.08.2012 prot. 32446, verificata la documentazione e le integrazioni trasmesse dalla Ditta a supporto dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., questa Provincia ha comunicato che “(...) a seguito di tale controllo è emerso che per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle varianti introdotte non è necessario l'espletamento della procedura di V.I.A. regionale; risultano invece necessarie specifiche integrazioni, misure di mitigazione, compensazione e/o un piano di monitoraggio e controllo. Queste misure verranno valutate e approvate nel corso del procedimento di variante.”;
- con nota che è stata acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 14.09.2012 al prot. gen. n. 35490, la Società richiedente ha trasmesso la propria proposta di “Piano di monitoraggio per compensazione a seguito della verifica preliminare di V.I.A.”;
- con lettera del 6.11.2012 prot. 43342, la Provincia di Monza e della Brianza ha convocato per il giorno 22.11.2012 una seconda seduta della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- in data 22.11.2012, si è tenuta la Conferenza dei Servizi convocata con la summenzionata nota prot. n.43342/2012; come risulta da verbale presente agli atti del procedimento, sono stati espressi i pareri di seguito riportati:

“Provincia di Monza e della Brianza: chiede alla ditta la seguente documentazione integrativa:



PROVINCIA MONZA BRIANZA

- aggiornare la *Relazione Tecnica* presentata dalla ditta che deve comprendere il piano di Monitoraggio come previsto dall'esito della verifica di V.I.A;
- aggiornare la planimetria dell'insediamento;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (D.P.R. 28 dicembre 2000 N. 445) in cui il legale rappresentante dichiara la presenza e/o assenza di pozzi pubblici di acque destinate al consumo umano in una fascia di 200 metri dall'impianto.

Comune di Desio: con nota prot. 33644 del 22.11.2012 (acquisita agli atti della Provincia Monza e Brianza in pari data al prot. n. 45927, presente in atti), *richiede una sospensiva.*

ASL della provincia di Monza e Brianza: *si riserva di esprimere un parere una volta acquisita la documentazione richiesta alla Ditta.*

A.R.P.A. Dipartimento provinciale di Monza e Brianza: *assente.*

Ditta DIALTA S.r.l.: *dichiara quanto segue: 1) di essere in possesso di Autorizzazione alla Scarico rilasciata da ATO Monza e Brianza (provvedimento n. 2/2012 del 31/01/2012) e che la variante richiesta non comporta nessuna modifica rispetto al progetto originale; 2) di aver già protocollato presso il competente Comando dei VV.F. il rinnovo periodico di Conformità Antincendio.*

Si impegna presentare quanto richiesto nel più breve tempo possibile.

PARERE della CONFERENZA: *“La conferenza si conclude con la richiesta di integrazioni da parte della Provincia e del parere sospensivo del Comune e di ASL.*

Una volta acquisita e valutata la documentazione richiesta, che dovrà essere trasmessa entro 60 gg., ci si riserva di convocare una ulteriore Conferenza di Servizi o, in caso di pareri favorevoli espressi dagli Enti, si procederà alla conclusione dell'iter autorizzativo.”;

- con nota del 18.12.2012, acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 8.01.2013 al prot. gen. n. 644, la Società richiedente ha trasmesso a questa Provincia, e per conoscenza agli altri Enti interessati il procedimento, le integrazioni che erano state richiesto in seno alla Conferenza dei Servizi del giorno 22 novembre 2012;
- con lettera prot. 3240 del 28.01.2013, acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in pari data al prot. gen. n. 3590, il **Comune di Desio** ha trasmesso il parere di propria competenza sull'istanza oggetto del presente atto e, in particolare, ha espresso «(...) *parere favorevole sotto il profilo urbanistico ed ambientale alla realizzazione della variante sostanziale dell'impianto*»;
- con nota del 31.01.2013, acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 1.02.2013 al prot. gen. n. 4545, la Società richiedente ha trasmesso dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., con la quale ha dichiarato che “(...) *presso l'insediamento [...] non verranno effettuate operazioni di miscelazione dei rifiuti.*”;
- con lettera prot. 20516 del 11.02.2013, acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 12.02.2013 al prot. gen. n. 6195, l'**A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento provinciale di Monza e Brianza** ha trasmesso il parere di propria competenza sull'istanza oggetto del presente atto e, in particolare, ha espresso «(...) *parere favorevole per il rilascio [...] del nulla osta alla modifica sostanziale dell'autorizzazione alla gestione di rifiuti*»;
- con lettera prot. 47958 del 21.05.2013, acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in pari data al prot. gen. n. 19813, l'**ASL della provincia di Monza e Brianza** ha trasmesso il parere di propria competenza sull'istanza oggetto del presente atto e, in particolare, ha espresso «(...) *parere favorevole all'istanza in oggetto indicata*»;

Richiamata la relazione tecnica redatta dal p.i. Massimo Caccia in data 16.07.2013, che si unisce a formare parte integrante del presente atto quale Allegato “A”;



Preso atto che:

- l'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dagli uffici della Provincia di Monza e della Brianza si è conclusa con esito favorevole al rilascio dell'autorizzazione, ferme restando le prescrizioni riportate nell'"Allegato A" sopra richiamato;
- le caratteristiche dell'impianto suddetto, le operazioni ivi effettuate nonché i quantitativi ed i tipi di rifiuti trattati sono riportati nel citato Allegato "A";

Ritenuto di:

- concedere ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., la **variante sostanziale** alla ditta "DIALTA S.r.l." della Disposizione Dirigenziale n. 75/2009 Racc. gen. n. 2867 del 23.02.2009, già rilasciata dalla Provincia di Milano in riferimento all'impianto ubicato in comune di Desio (MB) alla via Vicinale dei Prati s.n.c., così come richiesto dalla medesima Ditta con la sopracitata istanza in data 25.06.2010 con prot. gen. n. 26737, sulla base de:
 - la summenzionata documentazione inviata dalla Ditta medesima e le successive integrazioni, presenti agli atti;
 - il parere favorevole dell'ARPA Lombardia – Dipartimento di Monza e Brianza (nota prot. 20516 del 11.02.2013, presente in atti);
 - il parere favorevole dell'ASL provincia di Monza e Brianza (nota prot. 19813 del 21.06.2013, presente in atti);
 - il parere favorevole espresso dal Comune di Desio (nota prot. 3240 del 28.01.2013, in atti);
 - la relazione tecnica redatta dal funzionario p.i. Massimo Caccia del 16.07.2013, che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale "Allegato A";
- dover rideterminare, ai sensi della D.G.R. 19/11/2004 n. 19461, l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la società "DIALTA S.r.l." deve prestare a favore della Provincia di Monza e Brianza in **€ 75.330,15** (settantacinquemilatrecentotrenta/15) così come di seguito specificato:

Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi: 140 mc;	pari ad € 2.472,68(*)
Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi: 20 mc;	pari ad € 706,50 (*)
Messa in riserva (R13) e/o Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi: 255 mc	pari ad € 45.038,10
Messa in riserva (R13) e/o Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi: 210 mc	pari ad € 74.182,50
Trattamento (R3, R4, R5, R12, D13, D14) di 15.000 t/anno di rifiuti di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	pari ad € 28.260,52
Riduzione del 50% se l'Azienda è in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma EMAS	
Totale	€ 75.330,15

(*) Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio al recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;

- pertanto l'impresa DIALTA S.r.l. deve presentare, un'appendice della polizza trasmessa a seguito della Disposizione Dirigenziale n. 75/2009 Racc. gen. n. 2867 del 23.02.2009, il cui ammontare è di **€ 75.330,15**;



- determinare l'importo in € **2.050,00** per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla D.G.R. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla Delibera di Giunta Provinciale n. 53/2013 dell'08.05.2013; l'importo dovrà essere versato sul c/c ordinario intestato alla Provincia di Monza e Brianza IBAN IT46U 05696 20400 000009000X18 Banca Popolare di Sondrio - Filiale di Monza via G. Galilei 1 ang. via M. Buonarroti, o sul c/c postale n. 2597559 intestato a "Provincia di Monza e Brianza – Proventi oneri materia rifiuti";

Dato atto che:

- il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Settore Ambiente Dott.ssa Elisabetta Confalonieri, come da decreto di nomina del 30.11.2012 agli atti provinciali n. 47352\4.3\2012\1790 della durata di tredici mesi;
- il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 1997;

Verificata la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

AUTORIZZA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono espressamente richiamati, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la società **DIALTA S.r.l.** (C.F./P. Iva n. 05812410966, N. REA: MB 1850540) - con sede legale e impianto produttivo in comune di Desio (MB) alla via Vicinale dei Prati s.n.c. - alla **variante sostanziale** dell'autorizzazione precedentemente rilasciata dalla Provincia di Milano con la Disposizione Dirigenziale n. 75/2009 Racc. gen. n. 2867 del 23.02.2009 subordinatamente all'osservanza delle definizioni, condizioni e prescrizioni di cui alla Relazione tecnica All. "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, nonché alle sotto indicate condizioni e prescrizioni:

1. il presente provvedimento amministrativo avrà scadenza il **23.02.2019** in quanto ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. n. 152 del 2006, e s.m.i., l'autorizzazione ha durata pari a dieci anni e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta giorni prima della scadenza della stessa;
2. viene rideterminato in € **75.330,15** l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Monza e Brianza, ai sensi della D.G.R. n. VII/19461 del 19.11.04, relativa all'attività oggetto dell'istanza;
3. in caso di revoca o decadenza della certificazione ambientale ai sensi della norma EMAS, la Ditta dovrà provvedere entro trenta giorni ad integrare l'ammontare della polizza fidejussoria per l'intero valore;
4. l'importo per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla deliberazione regionale n. VII/8882 del 24.04.02 è definito in € **2.050**; tale importo dovrà essere versato sul c/c ordinario intestato alla Provincia di Monza e Brianza IBAN IT46U 05696 20400 000009000X18 Banca Popolare di Sondrio - Filiale di Monza via G. Galilei 1 ang. via M. Buonarroti, o sul c/c postale n. 2597559 intestato a "Provincia di Monza e Brianza – Proventi oneri materia rifiuti";
5. la mancata presentazione della fideiussione di cui al punto 2, entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento ed il mancato pagamento degli oneri istruttori di cui al punto 4; ovvero la difformità della polizza fideiussoria dall'allegato A alla D.G.R. n. VII/19461 del 19.11.04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con la D.G.R. sopracitata;



6. qualora dovesse venir meno la disponibilità dell'area, l'impresa dovrà esibire nuova documentazione circa la rinnovata disponibilità dell'area per tutto il rimanente periodo della durata dell'autorizzazione più un anno, pena la decadenza automatica dell'autorizzazione stessa;
7. l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto autorizzativo, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A. competente per territorio;
8. la presente autorizzazione è soggetta a sospensione o revoca, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
9. in fase di esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e che non modifichino la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, sono esaminate dalla Provincia di Monza e Brianza, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune, l'A.S.L. e l'A.R.P.A. competenti per territorio;
10. sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
11. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica della stessa alla ditta interessata, subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 2) e al pagamento degli oneri di cui al punto 4);
12. in forza dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto di cui alla legge 241 del 1990 e s.m.i.;
13. il presente provvedimento viene notificato alla ditta **DIALTA S.r.l.** presso la sede legale di Desio (MB) – via Vicinale dei Prati s.n.c. e comunicato per opportuna conoscenza a mezzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) al Comune di Desio, all'A.R.P.A. - Dipartimento provinciale di Monza e Brianza e all'ASL provincia Monza e Brianza.

Si dà atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990, e s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Monza, 24 luglio/2013

Istruttoria tecnica svolta da: P.I. Massimo Caccia – Servizio Rifiuti
Il presente atto verrà pubblicato sul sito web della Provincia,
Sezione Ambiente, Trasparenza Atti.

Il Direttore del Settore Ambiente
Dott.ssa Elisabetta Confalonieri



PROVINCIA
MONZA BRIANZA



ALLEGATO A

Ditta: Impresa DIALTA S.r.l.
Sede Legale: Desio, Via Vicinale dei Prati s.n.c.
Sede impianto: Desio, Via Vicinale dei Prati s.n.c.

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO

1.1 La Ditta è in possesso della Disposizione Dirigenziale n. n. 75/2009 Racc. gen. n. 2867 del 23.02.2009;

1.2 La Ditta ha richiesto le seguenti varianti al provvedimento autorizzativo:

- Nuove operazione su rifiuti pericolosi (R12, D13, D14 e D15) e non pericolosi (R12);
- Integrazioni di nuovi codici CER;
- Riorganizzazione delle aree operative dell'impianto.
- Rinuncia alle operazioni di miscelazione.

1.3 Vengono effettuate le seguenti operazioni:

- a) messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- b) deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- c) trattamento (R3, R4, R5, R12, D13, D14) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

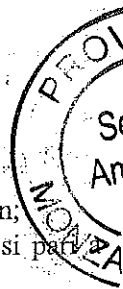
1.4 L'impianto risulta suddiviso nelle aree funzionali descritte nella "Planimetria definizione aree – Tabelle – Estratto di mappa", Disegno n° 135 – 2007, Tav. n° 1, datata Agosto 2007 – aggiornamento Dicembre 2012;

1.5 I quantitativi di stoccaggio massimo, relativo allo spazio disponibile per le effettuazioni delle operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare è il seguente:

Area	OPERAZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTI	M ³	T
A	R13	Rifiuti speciali non pericolosi solidi	100	50
B	D15	Rifiuti speciali non pericolosi solidi	120	60
C	R13 – D15	Rifiuti speciali pericolosi solidi	40	20
D	D15	Rifiuti speciali non pericolosi liquidi	15	15
E	R13 – D15	Rifiuti speciali pericolosi liquidi	15	15
F	R13	RAEE Rifiuti speciali non pericolosi solidi	40	20
G	R13	RAEE Rifiuti speciali pericolosi solidi	20	10
L	D15	Rifiuti speciali non pericolosi / pericolosi in uscita	60	30
M	R13	Rifiuti speciali non pericolosi / pericolosi in uscita	95	47,5
O	D15	Rifiuti speciali non pericolosi	120	60

1.6 I quantitativi massimi di rifiuti sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti:

- Messa in riserva R13 di rifiuti speciali pericolosi in ingresso pari 20 mc – 10 ton;
- Messa in riserva R13 e/o deposito preliminare D15 di rifiuti speciali pericolosi in ingresso pari a 55 mc – 35 ton;
- Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso pari 140 mc – 70 ton;
- Deposito Preliminare D15 di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso pari a 135 mc – 75 ton;
- Messa in riserva R13 di rifiuti speciali pericolosi / non pericolosi in uscita pari a 95 mc – 47,5 ton;
- Deposito preliminare D15 di rifiuti speciali speciali pericolosi / non pericolosi in uscita pari a 60 mc – 30 ton;



- Deposito preliminare D15 di rifiuti speciali non pericolosi in uscita pari a 120 mc – 60 ton;
- Trattamento (R3, R4, R5, R12, D13, D14) di rifiuti speciali pericolosi / non pericolosi pari a 15.000 t/anno (50 t/giorno).

1.7 Le tipologie dei rifiuti sottoposti nell'impianto alle varie operazioni sono le seguenti (rifiuti in ingresso):

CER	DESCRIZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI	OPERAZIONE								AREA
		R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14	D15	
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti				X	X	X	X	X	BDA
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti				X	X	X	X	X	BDA
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente				X	X	X	X	X	BDA
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione				X	X	X	X	X	BDA
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti				X	X	X	X	X	BDA
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a prodotti fuori specifica / scaduti)				X	X	X	X	X	BDA
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	X			X	X	X	X	X	BA
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X			X	X	X	X	X	BA
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X			X	X	X	X	X	BA
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)				X	X	X	X	X	BDA
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta				X	X	X	X	X	BDA
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone				X	X	X	X	X	BDA
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X			X	X	X	X	X	BA
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio				X	X	X	X	X	BDA
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento Aenerati dai processi di separazione meccanica				X	X	X	X	X	BDA
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10				X	X	X	X	X	BDA
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo				X	X	X	X	X	BDA
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)				X	X	X	X	X	BA
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19				X	X	X	X	X	BDA
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze				X	X	X	X	X	BA
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate				X	X	X	X	X	BA
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09				X	X	X	X	X	BDA
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02				X	X	X	X	X	BDA
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11				X	X	X	X	X	BDA
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11				X	X	X	X	X	BDA
07 02 13	rifiuti plastici	X			X	X	X	X	X	BA
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14						X	X	X	BDA
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16				X	X	X	X	X	BDA
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a sfridi e scarti di gomma)	X			X	X	X	X	X	BA

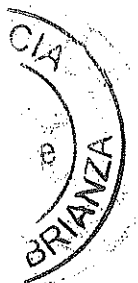


PROVINCIA MONZA BRIANZA

CODICE	DESCRIZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI	OPERAZIONE								AREA
		R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14	D15	
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11				X	X	X	X	X	B D A
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11				X	X	X	X	X	B D A
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11				X	X	X	X	X	B D A
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13				X	X	X	X	X	B A
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti animali e vegetali dell'industria farmaceutica)				X	X	X	X	X	B D A
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11				X	X	X	X	X	B D A
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11				X	X	X	X	X	B D A
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11				X	X	X	X	X	B D A
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13				X	X	X	X	X	B D A
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15				X	X	X	X	X	D A
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17				X	X	X	X	X	B D A
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19						X	X	X	D
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti				X	X	X	X	X	B A
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro				X	X	X	X	X	D A
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12				X	X	X	X	X	B D A
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14				X	X	X	X	X	B D A
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17				X	X	X	X	X	B A
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09				X	X	X	X	X	B D A
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11				X	X	X	X	X	B D A
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13				X	X	X	X	X	D A
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15				X	X	X	X	X	D
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X			X	X	X	X	X	B A
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X			X	X	X	X	X	B A
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie				X	X	X	X	X	B A
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11				X	X	X	X	X	B A
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)				X	X	X	X	X	B A
10 01 02	ceneri leggere di carbone				X	X	X	X	X	B A
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato				X	X	X	X	X	B A
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a cascami di lavorazione)		X		X	X	X	X	X	B A
10 09 03	scorie di fusione				X	X	X	X	X	B A
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05				X	X	X	X	X	B A
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07				X	X	X	X	X	B A



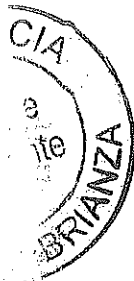
CER	DESCRIZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI	OPERAZIONE								AREA
		R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14	D15	
10 10 03	scorie di fusione				X	X	X	X	X	BA
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05				X	X	X	X	X	BA
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07				X	X	X	X	X	BA
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro				X	X	X	X	X	BA
10 11 05	polveri e particolato				X	X	X	X	X	BA
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09						X	X	X	B
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11			X	X	X	X	X	X	BA
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13				X	X	X	X	X	DBA
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15						X	X	X	BD
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17						X	X	X	BD
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19						X	X	X	B
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09				X	X	X	X	X	BDA
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11						X	X	X	D
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13						X	X	X	B
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi		X		X	X	X	X	X	BA
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi		X		X	X	X	X	X	BA
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		X		X	X	X	X	X	BA
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi		X		X	X	X	X	X	BA
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X			X	X	X	X	X	BA
12 01 13	rifiuti di saldatura				X	X	X	X	X	BA
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14				X	X	X	X	X	BDA
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16				X	X	X	X	X	BA
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20				X	X	X	X	X	BA
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a cascami di lavorazione)		X		X	X	X	X	X	BA
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	X			X	X	X	X	X	BA
15 01 02	imballaggi in plastica	X			X	X	X	X	X	BA
15 01 03	imballaggi in legno	X			X	X	X	X	X	BA
15 01 04	imballaggi metallici		X		X	X	X	X	X	BA
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	X			X	X	X	X	X	BA
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X			X	X	X	X	X	BA
15 01 07	imballaggi in vetro			X	X	X	X	X	X	BA
15 01 09	imballaggi in materia tessile				X	X	X	X	X	BA
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02				X	X	X	X	X	BA
16 01 03	pneumatici fuori uso	X			X	X	X	X	X	BA
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose				X	X	X	X	X	BA
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11				X	X	X	X	X	BA
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14						X	X	X	D
16 01 16	serbatoi per gas liquido	X			X	X	X	X	X	BA
16 01 17	metalli ferrosi		X		X	X	X	X	X	BA



CER	DESCRIZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI	OPERAZIONE								AREA
		R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14	D15	
16 01 18	metalli non ferrosi		X		X	X	X	X	X	BA
16 01 19	plastica	X			X	X	X	X	X	BA
16 01 20	vetro			X	X	X	X	X	X	BA
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X			X	X	X	X	X	BA
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13				X	X	X	X	X	BA
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15				X	X	X	X	X	BA
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03				X	X	X	X	X	BA
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05				X	X	X	X	X	BDA
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04				X	X	X	X	X	BA
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08				X	X	X	X	X	BDA
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)				X	X	X	X	X	BA
16 06 05	altre batterie ed accumulatori				X	X	X	X	X	BA
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)				X	X	X	X	X	BA
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti				X	X	X	X	X	BA
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)				X	X	X	X	X	BA
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01						X	X	X	D
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03						X	X	X	D
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da 16 11 01						X	X	X	B
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03						X	X	X	B
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05						X	X	X	B
17 01 01	cemento			X	X	X	X	X	X	BA
17 01 02	mattoni			X	X	X	X	X	X	BA
17 01 03	mattonelle e ceramiche			X	X	X	X	X	X	BA
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06			X	X	X	X	X	X	BA
17 02 01	legno	X			X	X	X	X	X	BA
17 02 02	vetro			X	X	X	X	X	X	BA
17 02 03	plastica	X			X	X	X	X	X	BA
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01			X	X	X	X	X	X	BA
17 04 01	rame, bronzo, ottone		X		X	X	X	X	X	BA
17 04 02	alluminio		X		X	X	X	X	X	BA
17 04 03	piombo		X		X	X	X	X	X	BA
17 04 04	zinco		X		X	X	X	X	X	BA
17 04 05	ferro e acciaio		X		X	X	X	X	X	BA
17 04 06	stagno		X		X	X	X	X	X	BA
17 04 07	metalli misti		X		X	X	X	X	X	BA
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		X		X	X	X	X	X	BA
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03				X	X	X	X	X	BA



CER	DESCRIZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI	OPERAZIONE								AREA
		R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14	D15	
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05				X	X	X	X	X	BDA
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07				X	X	X	X	X	BA
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03				X	X	X	X	X	BA
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			X	X	X	X	X	X	BA
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03			X	X	X	X	X	X	BDA
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)						X	X	X	B
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni						X	X	X	BD
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06						X	X	X	BD
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08						X	X	X	BD
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)						X	X	X	B
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni						X	X	X	BD
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05						X	X	X	BD
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07						X	X	X	BD
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi						X	X	X	B
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05				X	X	X	X	X	BDA
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04						X	X	X	B
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06						X	X	X	B
19 04 01	rifiuti vetrificati						X	X	X	B
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati						X	X	X	D
19 08 01	vaglio						X	X	X	B
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia						X	X	X	BD
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane				X	X	X	X	X	BDA
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X			X	X	X	X	X	BDA
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X			X	X	X	X	X	BDA
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari						X	X	X	B
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua				X	X	X	X	X	BAD
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione				X	X	X	X	X	BAD
19 09 04	carbone attivo esaurito				X	X	X	X	X	BA
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite				X	X	X	X	X	BA
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico				X	X	X	X	X	BAD
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio		X		X	X	X	X	X	BA
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi		X		X	X	X	X	X	BA
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05						X	X	X	B
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05						X	X	X	BD
19 12 01	carta e cartone	X			X	X	X	X	X	BA
19 12 02	metalli ferrosi		X		X	X	X	X	X	BA



PROVINCIA MONZA BRIANZA

CER	DESCRIZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI	OPERAZIONE								AREA
		R3	R4	R5	R12	R13	D13	D14	D15	
19 12 03	metalli non ferrosi		X		X	X	X	X	X	BA
19 12 04	plastica e gomma	X			X	X	X	X	X	BA
19 12 05	Vetro			X	X	X	X	X	X	BA
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X			X	X	X	X	X	BA
19 12 08	prodotti tessili				X	X	X	X	X	BA
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)				X	X	X	X	X	BA
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11				X	X	X	X	X	BA
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01				X	X	X	X	X	BA
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03						X	X	X	BD
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05						X	X	X	BD
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da 19 13 07						X	X	X	D
20 01 01	carta e cartone	X			X	X	X	X	X	BA
20 01 02	Vetro			X	X	X	X	X	X	BA
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense				X	X	X	X	X	BAD
20 01 10	Abbigliamento				X	X	X	X	X	BA
20 01 11	prodotti tessili				X	X	X	X	X	BA
20 01 25	oli e grassi commestibili				X	X	X	X	X	BDA
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27				X	X	X	X	X	BDA
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29						X	X	X	BD
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31						X	X	X	BD
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33				X	X	X	X	X	BA
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35				X	X	X	X	X	AF
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X			X	X	X	X	X	BA
20 01 39	Plastica	X			X	X	X	X	X	BA
20 01 40	Metallo		X		X	X	X	X	X	BA
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera						X	X	X	B
20 02 01	rifiuti biodegradabili				X	X	X	X	X	BA
20 02 02	terra e roccia				X	X	X	X	X	BA
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili				X	X	X	X	X	BA
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati				X	X	X	X	X	BA
20 03 02	rifiuti dei mercati (limitatamente a cassette di legno, plastica, ecc.)				X	X	X	X	X	BA
20 03 03	residui della pulizia stradale				X	X	X	X	X	BDA
20 03 04	fanghi delle fosse settiche								X	BD
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature								X	BD
20 03 07	rifiuti ingombranti				X	X	X	X	X	BA

CER	DESCRIZIONE RIFIUTI PERICOLOSI	OPERAZIONI					AREA DEPOSITO
		R12	R13	D13	D14	D15	
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	X	X	X	X	CE
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE



CER	DESCRIZIONE RIFIUTI PERICOLOSI	OPERAZIONI					AREA DEPOSITO
		R12	R13	D13	D14	D15	
06 01 01*	acido solforico e acido solforoso	X	X	X	X	X	E
06 01 02*	acido cloridrico	X	X	X	X	X	E
06 01 03*	acido fluoridrico	X	X	X	X	X	E
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	X	X	X	X	X	E
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	X	X	X	X	X	E
06 01 06*	altri acidi	X	X	X	X	X	E
06 02 01*	idrossido di calcio	X	X	X	X	X	CE
06 02 03*	idrossido di ammonio	X	X	X	X	X	CE
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	X	X	X	X	X	CE
06 02 05*	altre basi	X	X	X	X	X	CE
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X	CE
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	CE
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X	C
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	C
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X	CE
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	CE
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X	C
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	C
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
07 02 16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso	X	X	X	X	X	CE
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E
07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X	X	CE
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	C
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X	X	C
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	CE
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E
07 04 07*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X	X	CE
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	C
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X	X	C
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	CE
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	C
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E



CER	DESCRIZIONE RIFIUTI PERICOLOSI	OPERAZIONI					AREA DEPOSITO
		R12	R13	D13	D14	D15	
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X	CE
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	CE
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X	C
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	C
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X	CE
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	CE
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X	C
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	C
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	E
07 07 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X	CE
07 07 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	CE
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X	C
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	C
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	E
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	X	X	X	X	X	CE
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	C
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	E
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X	X	X	X	X	E
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X	X	X	X	E



CER	DESCRIZIONE RIFIUTI PERICOLOSI	OPERAZIONI					AREA DEPOSITO
		R12	R13	D13	D14	D15	
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X	X	X	X	X	E
09 01 04*	soluzioni fissative	X	X	X	X	X	E
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	X	X	X	X	X	E
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X	X	X	X	X	CE
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	X	X	X	X	X	E
11 01 05*	acidi d decapaggio	X	X	X	X	X	E
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	E
11 01 07*	basi di decapaggio	X	X	X	X	X	CE
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	X	X	X	X	X	E
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	E
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	E
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	E
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X	X	C
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X	X	X	X	E
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X	X	X	X	E
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	X	X	X	X	E
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X	X	X	X	E
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	X	X	X	X	X	E
12 01 12*	cere e grassi esauriti	X	X	X	X	X	CE
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X	C
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X	X	X	X	X	CE
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X	X	X	X	X	E
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X	X	X	E
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)	X	X	X	X	X	E
13 01 04*	emulsioni clorurate	X	X	X	X	X	E
13 01 05*	emulsioni non clorurate	X	X	X	X	X	E
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X	X	X	X	X	E
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X	X	X	X	X	E
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	X	X	X	X	X	E
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X	X	X	X	X	E
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	X	X	X	X	X	E
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X	X	X	X	X	E
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	X	X	X	X	E
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X	X	X	X	E
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	X	X	X	X	X	E
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X	X	X	X	E
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	X	X	X	X	X	E
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X	X	X	X	X	E
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	X	X	X	X	X	E
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	X	X	X	X	X	E
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	X	X	X	X	X	E
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X	X	CE



CER	DESCRIZIONE RIFIUTI PERICOLOSI	OPERAZIONI					AREA DEPOSITO
		R12	R13	D13	D14	D15	
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X	X	CE
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X	X	X	X	X	E
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X	X	X	X	E
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	X	X	X	X	X	E
13 07 02*	petrolio	X	X	X	X	X	E
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	X	X	X	X	X	E
13 08 02*	altre emulsioni	X	X	X	X	X	E
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X	X	X	X	E
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X	X	X	X	X	E
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	X	X	X	X	X	E
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	X	X	X	X	CE
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X	X	X	X	CE
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X	X	X	C
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X	X	X	X	X	C
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	C
16 01 07*	filtri dell'olio	X	X	X	X	X	C
16 01 13*	liquidi per freni	X	X	X	X	X	E
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	E
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	X	X	X	X	X	G
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	X	X	X	X	X	G
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X	X	X	X	G
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	X	X	X	X	X	G
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	X	X	X	X	X	G
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X	X	X	X	G
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	C
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X	X	X	CE
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
16 06 01*	batterie al piombo	X	X	X	X	X	C
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	X	X	X	X	X	C
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	X	X	X	X	X	C
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X	X	X	X	X	C
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	X	X	X			C
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	C
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	C
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X	C
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	C



CER	DESCRIZIONE RIFIUTI PERICOLOSI	OPERAZIONI					AREA DEPOSITO
		R12	R13	D13	D14	D15	
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	CE
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	X	X	X	X	X	CE
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X	X	C
20 01 13*	solventi	X	X	X	X	X	E
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X	X	C
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X	X	X	X	X	G
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	E
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	X	X	X	X	X	CE
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	X	X	X	X	C
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	X	X	X	X	X	G

I codici e le operazioni non espressamente individuati nelle tabelle sopra indicate sono stati ritenuti non compatibili e diniegati dall'autorizzazione;

La Ditta precisa che le operazioni R12, D13, D14 che si intendono svolgere sui rifiuti pericolosi sono:

- R12: operazioni di cernita limitatamente al recupero del contenitore in generale e dell'eventuale bancale;
- D13: raggruppamento per tipologia di rifiuto e medesimo codice CER;
- D14: apertura contenitori e travaso del rifiuto, ad esempio da un contenitore piccolo ad una cisternetta, confezionamento, riconfezionamento;

2 – PRESCRIZIONI

- 2.1 Siano rispettate le condizioni e le prescrizioni citate nei precedenti provvedimenti autorizzativi che non siano in contrasto con il presente atto;
- 2.2 La ditta deve rispettare il "Piano di monitoraggio e controllo" datato 18.12.2012, presentato alla Provincia di Monza e Brianza in data 08.01.2013, prot. n. 644;
- 2.3 La movimentazione giornaliera delle operazioni di smaltimento (D) dei rifiuti pericolosi non può superare le 10 t/g;
- 2.4 Non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti;
- 2.5 Nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, la Ditta non dovrà effettuare altri stoccaggi alla rinfusa ed evitare la promiscuità dei rifiuti, e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee di rifiuti;
- 2.6 Le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.7 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
- 2.8 Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
- 2.9 I rifiuti RAEE devono rispettare quanto previsto dal D. Lvo n° 151 del 25 luglio 2005;
- 2.10 Per i RAEE così come definiti dal D.Lvo n° 151/2005 la Ditta può effettuare solo le operazioni di stoccaggio (messa in riserva R13);



- 2.11 Devono essere attuate le procedure di radioprotezione per quanto concerne i rottami metallici secondo quanto prescritto dal D.Lvo 230/95 e s.m.i.;
- 2.12 Deve essere rispettato quanto previsto dalla d.g.r. 28 Settembre 2009 n.8/10222: "Determinazioni inerenti le procedure per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi" e dal il Regolamento (UE) n.333/2011 del consiglio del 31 Marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcune tipologie di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- 2.13 Nel caso in cui la Ditta non sia certificata "End of Waste" o perda i requisiti della certificazione il materiale manterrà la qualifica di "rifiuto";
- 2.14 Deve essere rispettato quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- 2.15 Nel caso in cui la Ditta non sia certificata "End of Waste" o perda i requisiti della certificazione il materiale manterrà la qualifica di "rifiuto";
- 2.16 Ogni serbatoio deve riportare una sigla di identificazione; gli eventuali sfiati devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento;
- 2.17 Il quantitativo massimo di rifiuti liquidi in stoccaggio deve essere inferiore del 10% della capacità geometrica del parco serbatoi;
- 2.18 Lo stoccaggio degli oli usati/emulsioni non può superare i 500 lt;
- 2.19 Lo stoccaggio di filtri olio usati deve essere effettuato in appositi contenitori a tenuta e posti sotto tettoia;
- 2.20 Il deposito preliminare e/o la messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del d.m. 392/96 e dall'allegato C allo stesso decreto;
- 2.21 Gli oli vegetali devono essere stoccati in contenitori ermeticamente chiusi posizionati su un'area esclusivamente dedicata al deposito degli stessi;
- 2.22 Le pile esauste e gli accumulatori esausti devono essere depositate in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti atmosferici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli sversamenti acidi. Le sezioni di deposito degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione e all'aggressione degli acidi;
- 2.23 I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono rispettare quanto previsto all'art. 184-ter del D.L.vo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- 2.24 per lo smaltimento dei rifiuti contenenti C.F.C. devono essere rispettate le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1993, n. 549 recante: "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" e relative disposizioni applicative. Il poliuretano, derivante da impianti refrigeranti, frigoriferi e macchinari post consumo contenenti C.F.C. deve essere conferito ad impianti autorizzati per il successivo trattamento con recupero dei C.F.C. stessi;
- 2.25 dovrà essere rispettato quanto stabilito nella circolare ecol. 1/7/1982 n. 18135/ECOL, relativa allo "smaltimento controllato di rifiuti contenenti PCB o contaminati da PCB" che qui si intende integralmente trascritta e dal d.lgs 209/1999 relativo allo smaltimento dei PCB e PCT;
- 2.26 le lampade ed i monitor devono essere stoccate e movimentate in contenitori idonei atti ad evitare la dispersione eolica delle possibili polveri inquinanti e dei gas in esse contenute;
- 2.27 I rifiuti pericolosi possono essere ritirati e messi in riserva a condizione che la Ditta, prima dell'accettazione del rifiuto, chieda le specifiche del rifiuto medesimo in relazione all'attività di recupero che effettuerà in seguito il soggetto finale;
- 2.28 Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti o stoccaggio e travaso di sostanze contenenti solventi, devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
- 2.29 Le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
- 2.30 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e dalla R.R. 24/03/06 n. 4 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.31 Qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal DPR 151/2011 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione



incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;

- 2.32 Le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del d.lgs. 152/06 e successive norme applicative;
- 2.33 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio.

PRESCRIZIONI ARPA

- 2.34 Ai sensi del comma 10 dell'art. 124 del D.lgs 3 aprile 2006. n. 152, si ritiene opportuno che la Ditta provveda, con frequenza perlomeno annuale, ad un accertamento analitico delle acque di prima pioggia scaricate in fognatura; i relativi referti dovranno essere mantenuti a disposizione dell'Autorità di controllo;
- 2.35 I pozzetti di prelievo e di campionamento, ovvero i punti di misura immediatamente a monte del punto di confluenza nei recettori, devono essere mantenuti costantemente in buono stato e facilmente accessibili per gli eventuali campionamenti dell'Autorità di controllo; l'accesso al controllo deve essere garantito per tutto il periodo di attivazione dello scarico;
- 2.36 Deve essere effettuata una regolare manutenzione della vasca di prima pioggia e delle altre opere di smaltimento e scarico; i fanghi e le sostanze oleose asportate sono classificate come rifiuti pericolosi e devono essere avviati allo smaltimento almeno una volta all'anno (D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, art. 183, comma 1, lettera m, punti 2.2 e 3.2); in attesa dell'avvio allo smaltimento, devono essere mantenuti in deposito temporaneo realizzato nel rispetto delle condizioni di sicurezza stabilite dall'art. 183, comma 1, lettera m, punto 4, del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.
- 2.37 Le aree utilizzate per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti devono essere delimitate, devono indicare la definizione della tipologia di trattamento o recupero (R13, R4, R5, D13, D14, D15) ed essere adeguatamente contrassegnate con i codici CER al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti ivi giacenti;
- 2.38 I contenitori dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione (codici CER) utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;
- 2.39 Devono essere rispettati, negli ambienti abitativi limitrofi e nell'ambiente esterno, i limiti di immissione rumorosa stabiliti dai decreti e dai regolamenti attuativi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – Legge quadro sull'inquinamento acustico – ed in particolare dal DPCM 14 novembre 1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

3. PIANI:

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria

3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Il Funzionario Tecnico
p.i. Massimo Caccia

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Elisabetta Confalonieri



PROVINCIA MONZA BRIANZA

Settore Ambiente

Servizio Rifiuti

**Spett. le Ditta
DIALTA S.r.l.
Via Vicinale dei Prati, snc
20832 DESIO (MB)**

**Spett.le
CARIGE ASSICURAZIONI S.P.A.
Ag. EURO INSURANCE SRL
Via Palladio, 14
20135 MILANO**

e p.c.

**Al Signor Sindaco
del Comune di DESIO
P.zza Giovanni Paolo II
20832 DESIO (MB)**

**All'A.R.P.A.
Dipartimento provinciale di Monza e Brianza
Via Solferino 16
20900 MONZA (MB)**

**All'ASL Monza e Brianza
Dipartimento di Prevenzione Medica
Via Novara 3
20832 DESIO (MB)**

**Protocollo
38660/9.11/2009/31**

**Data
14 Ottobre 2013**

**Pagina
1**

OGGETTO:

Accettazione Appendice di riduzione garanzia n. 251 alla polizza fideiussoria n. 561143513 del 13/09/2013 rilasciata da CARIGE ASSICURAZIONI SPA a fronte dell'Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 2134/2013 del 24/07/2013 avente ad oggetto: "Ditta DIALTA S.r.l., con sede legale e impianto produttivo in comune di Desio (MB) – via Vicinale dei Prati s.n.c.

Autorizzazione alla variante sostanziale dell'impianto già autorizzato con la Disposizione Dirigenziale n. 75/2009 R.G. n. 2867 del 23.02.2009 della Provincia di Milano - Art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i"

Con riferimento all'Autorizzazione Dirigenziale in oggetto, si comunica l'accettazione dell'Appendice di riduzione garanzia n. 251 alla polizza fideiussoria n. 561143513 del 13/09/2013, acquisita con prot. n. 35053 del 19/09/2013, rilasciata da CARIGE ASSICURAZIONI SPA – Ag. Euro Insurance S.r.l. – Milano, in quanto conforme alla D.G.R. 19.11.2004 n. 19461.

Via Napoleone Bonaparte 2
20812 Limbiate

Telefono 039 975 2531
Fax 039 946 2187
ambiente@provincia.mb.it
PEC:
provincia-mb@pec.provincia.mb.it



Protocollo

38660/9.11/2009/31

Data

14 Ottobre 2013

Pagina

2

La presente, conservata in allegato alla citata Autorizzazione Dirigenziale, comprova l'efficacia a tutti gli effetti dell'autorizzazione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Distinti saluti.

Il Direttore del Settore Ambiente
(Dott.ssa Elisabetta Confalonieri)